

# LA VOCE DI ROSA MISTICA

## MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE

### FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

APRILE-GIUGNO 2022 - ANNO 32 - N. 2

Trimestrale d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



## LA CONSACRAZIONE ALLA VERGINE MARIA

**P**apa Francesco ha consacrato la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria venerdì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, in un grande gesto di preghiera vissuto in comunione con la Chiesa universale, in particolare con il Santuario di Fatima, e invitando tutti Santuari mariani ad unirsi alle sue intenzioni. Si tratta di una forma di preghiera molto antica e radicata nella chiesa, risalente almeno all'VIII secolo, che certamente ha trovato un suo approdo storico molto conosciuto nell'apparizione del 13 luglio 1917 a Fatima: in tale occasione la Madonna, come è noto, aveva chiesto esplicitamente la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato. E' un gesto devozionale molto serio e allo stesso tempo semplice, immediato, e manifesta un desiderio mai interrotto nel cuore dei fedeli e nella coscienza ecclesiale del popolo cristiano: i figli di Dio, rinati nel Battesimo, non cessano

mai di voler appartenere totalmente a Maria, di consegnarsi a Lei come Madre. Avvertono nella consacrazione la risposta più adeguata per aderire alla Sua materna mediazione e, affidandosi completamente a Lei, sperimentano nelle prove della vita una via certa di consolazione e di santificazione. Consacrarsi alla Madonna, sottolineava padre Gabriele Amorth, "vuol dire accoglierla come vera madre, sull'esempio di Giovanni, perché lei per prima prende sul serio la sua maternità su di noi". Ci si consacra a Maria per essere posseduti radicalmente da Lei, per realizzare una profonda conformità interiore con Lei. Ci si offre a Maria per essere progressivamente posseduti dallo Spirito che ha plasmato l'umanità del Figlio e il suo stesso Cuore materno. Chi si consegna in questo modo a Maria inizia a sperimentare nella vita la dolcezza e le attenzioni delicate che Lei ha per i suoi figli prediletti, comincia

ad avvertire il fascino delle grandi virtù che regnano nel suo Cuore: fede, forza, disponibilità alla voce di Dio, prudenza, mitezza, amore sconfinato per Dio e per gli uomini. Consacrarsi a Maria non può mai oscurare la nostra piena dedizione a Gesù, al suo Cuore, ma la dispone sempre meglio, la facilita, la rafforza: se a Dio è piaciuto concederci le Sue grazie tramite Maria, costituendola mediatrice universale di salvezza, accogliere il Figlio mediante la sua stessa Madre è il modo più semplice per accogliere e riscoprire la fede. Dio ci offre la mediazione di Maria perché sa quanto Lei può rispondere alle esigenze più profonde del nostro cuore, assetato di affetto materno e della dolcezza del suo cuore Immacolato. Nella tradizione della Chiesa questo gesto non è vissuto solo a livello personale, intimo, ma ha spesso assunto, nel corso della storia, anche un carattere

CONTINUA A PAG. 2

## La consacrazione alla Vergine Maria

SEGUE DA PAG. 1

pubblico, solenne, nel desiderio di consacrare attraverso di Lei un popolo, una nazione, l'intera umanità. Anche in tal caso, proprio come è avvenuto il 25 marzo scorso, un simile atto non assume toni magici, come se agissero automatismi formali, ma produce i suoi frutti di grazia attraverso la nostra personale conversione e il nostro pentimento, come sempre ci ricorda la nostra Rosa Mistica (pre-

ghiera, sacrificio, penitenza): lo stesso S. Massimiliano Kolbe, fondatore della Milizia dell'Immacolata, chiedeva incessantemente che il mondo intero potesse essere consacrato al suo Cuore, nella certezza che il nostro cammino non è diretto solamente a noi stessi, ma anche alla conversione e alla santificazione di tutti attraverso l'Immacolata. Con queste disposizioni d'animo viviamo con in-

tensità i giorni della settimana Santa e il tempo Pasquale, affidando al Cuore di Maria il grido di pace che si leva nei popoli martoriati dalla guerra, la costruzione di percorsi di pacificazione tra le nazioni, e il nostro cammino di conversione, certi che solo nella liberazione dal Male e dal peccato che Cristo risorto ci ha guadagnato sta la nostra pace.

**Mons. Marco Alba**  
Rettore Santuario

# La Domenica in Albis, a Montichiari, su suggerimento della Madonna, è festa della Divina Misericordia già dal 1966

La Festa della Pasqua è il perno di tutta la fede, di tutta la speranza e della buona novella cristiana. Gesù muore per noi, ma risorge vincendo la morte del peccato e infrangendo il muro della morte fisica che è la massima espressione del Male e della sua forza annientatrice. Tutto l'anno liturgico, dall'istante che fa memoria dell'Incarnazione, è sincronizzato sulla Pasqua, su di essa è costruito e da essa riparte come per un nuovo giro di orologio ritmando i giorni, il tempo del lavoro e del riposo nella contemplazione dell'attesa e del cammino di Cristo fra noi. Già la prima domenica dopo la Pasqua aggiunge colori nuovi per un approfondimento e una maggiore consapevolezza dell'evento pasquale.

L'accento viene qui posto sulla divina Misericordia che ha appena trovato la sua massima espressione nel sacrificio della Croce. Questo accento lo ha posto il santo papa Giovanni Paolo II in ascolto di un desiderio che Gesù stesso ha manifestato alla mistica polacca Faustina Kowalska: «Desidero che la prima domenica dopo Pasqua sia la Festa della mia Misericordia. Figlia mia, parla a tutto il mondo della mia incommensurabi-

le Misericordia! L'Anima che in quel giorno si sarà confessata e comunicata otterrà piena remissione di colpe e castighi. Desidero che questa Festa si celebri solennemente in tutta la Chiesa». Papa Wojtyła ha istituito la Festa della Divina Misericordia nel giorno richiesto a partire dall'Anno Santo del 2000. In quel giorno proclamò anche la santità di suor Faustina e definì la Madonna «Madre di Misericordia».

Significativamente il Papa polacco passò al Cielo la sera di sabato 2 aprile 2005, successivo alla Pasqua, quando già la Chiesa era entrata nella Festa della Divina Misericordia. Per quel 3 aprile 2005 aveva preparato in precedenza un testo che fu letto al Regina Caeli dopo la Messa di suffragio. L'estremo insegnamento di Giovanni Paolo II è dedicato alla Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua: «Risua anche oggi il gioioso Alleluja della Pasqua. L'odierna pagina del Vangelo di Giovanni sottolinea che il Risorto, la sera di quel giorno, apparve agli Apostoli e "mostrò loro le mani e il costato" (Gv 20,20), cioè i segni della dolorosa Passione impressi in modo indelebile sul suo corpo anche dopo la Risurre-

zione. Quelle piaghe gloriose, che otto giorni dopo fece toccare all'incredulo Tommaso, rivelano la misericordia di Dio, che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16). Questo mistero di amore sta al centro dell'odierna liturgia della Domenica in Albis, dedicata al culto della Divina Misericordia. All'umanità, che talora sembra smarrita e dominata dal potere del male, dell'egoismo e della paura, il Signore risorto offre in dono il suo amore che perdona, riconcilia e riapre l'animo alla speranza. È amore che converte i cuori e dona la pace. Quanto bisogno ha il mondo di comprendere e di accogliere la Divina Misericordia!».

La «seconda domenica di Pasqua» o la «domenica dell'ottava di Pasqua», secondo l'indicazione codificata dal Concilio Vaticano II, era tradizionalmente menzionata come la «Domenica in Albis». Si sottintende qui la locuzione latina in albis vestibus riferita all'antica tradizione per cui i nuovi battezzati che avevano ricevuto il sacramento nella notte di Pasqua dovevano indossare fino alla domenica successiva delle vesti bianche. La caratteristica della Misericordia di Dio è specificamente il lavare le colpe a

chi chiede perdono: il candore degli indumenti del battezzato richiama il fatto che, per i meriti di Cristo, ogni lordura di peccato è stata cancellata.

Nei fatti di Montichiari si riscontra una straordinaria coincidenza fra le rivelazioni di suor Faustina, il magistero sulla Divina Misericordia di san Giovanni Paolo II e la simbologia della Domenica in albis vestibus. Dai Diari di Pierina Gilli apprendiamo che la Domenica in Albis nel piano di Dio debba dar fiato ed eco all'azione misericordiosa di Dio che estingue ogni sporcizia dovuta al cattivo agire degli uomini.

Premetto che la Chiesa di Brescia, in accordo con la Santa Sede, dopo accurati studi considera veritiera l'esperienza mistica della Gilli benché si debba ancora valutare se essa si sia sviluppata nella modalità delle apparizioni o se sia da ricondurre ad altro tipo di fenomeni di natura straordinaria. In ogni caso nei suoi scritti Pierina dice di vedere la Madonna, in alcuni casi la relazione fra loro si fa fisica – per esempio la Vergine prende le mani della donna fra le sue per comunicarle un dono –, ragione per cui se qui uso il termine «apparizioni» è in aderenza al dettato dei Diari senza voler prevenire il discernimento dell'autorità.

Il 27 febbraio 1966, la Vergine prepara la Gilli a un secondo ciclo di apparizioni, dopo la sua prima venuta nel Duomo di Montichiari del 1947: «La Domenica in Albis il Mio Divin Figlio

mi invia ancora una volta sulla terra a Montichiari per portare all'umanità grazie copiose». La Vergine stavolta si presenterà in località Fontanelle, le risorgive alla periferia della cittadina bresciana, e chiede a Pierina di prepararsi all'appuntamento compiendo nei giorni precedenti tre pellegrinaggi penitenziali dal duomo fino ai campi indicati. La Madonna annuncia che la sorgente delle Fontanelle dopo la sua visita diverrà miracolosa; desidera che sia chiamata «Fonte della misericordia e della grazia» e chiede che «da quella domenica in poi siano sempre portati ammalati». Pierina stessa, «per prima», dia il buon esempio porgendo loro «il bicchiere dell'acqua miracolosa» e col «lavare le piaghe». In quello stesso giorno la Vergine desidera che la Gilli renda pubblico il Messaggio e il Segreto che le erano stati affidati per il Papa – ora noti – e in cui si legge fra l'altro: «Il Messaggio che ti affido è collegato con Fatima... e Sua Santità conoscerà l'autenticità della mia parola. Il Cristianesimo nei secoli scorsi non ebbe mai giornate come quelle in cui fra poco tempo avverranno. Mio Figlio Gesù m'invia sulla terra a portare all'umanità grazia e misericordia, perché il mondo con la moltitudine dei suoi peccati impuri ha attirato sopra di esso la divina giustizia, con guerre, persecuzioni, fame». La Madonna sarebbe dunque mandata sulla terra per offrire grazia e misericordia. E il giorno scelto per comunicare questa grazia e misericordia di Dio è la Domenica in Albis.

Maria Rosa Mistica si presenta effettivamente alle Fontanelle il 17 aprile successivo, giorno in cui quell'anno cade la Domenica in Albis. Dice: «Il Mio Divin Figlio Gesù è tutto amore, mi ha inviata a rendere miracolosa questa sorgente... Desidero e ripeto che qui vengano gli ammalati e tutti i miei figli...». Scendendo lentamente i gradini sconnessi

dal terreno fangoso che conducono alla fonte, invita Pierina a baciarli in tre punti diversi «in segno di penitenza e di purificazione». Indica un punto ove venga collocato un Crocifisso e spiega: «Gli ammalati e tutti i miei figli prima di prendere o bere l'acqua chiedano perdono al mio Divin Figlio con un bel bacio d'amore». Quindi, ormai vicina alla fonte, dice alla veggente di prendere del fango con le mani: «Questo è per insegnare che i peccati nell'animo dei figli diventano fango, ma vengono purificati mediante l'acqua della grazia». Infine la Madonna tocca l'acqua della Fonte in due punti e – è Lei stessa a dirlo – la rende «miracolosa», assicurando la sua incessante intercessione.

La richiesta di perdono ottiene la misericordia del Signore. È questo il segno e il dono sui cui riflettere la domenica dopo la Pasqua alle Fontanelle. La Madonna stessa ha in qualche modo instaurato qui la Festa della Divina Misericordia con anticipo sulla disposizione papale. «Venite Figli! Qui ho aperto la Fonte del perdono e dell'amore!», dirà Maria Rosa Mistica a Pierina il 20 aprile 1976, il martedì dopo Pasqua, con sguardo rivolto alla Domenica in Albis. Negli anni seguenti paragonerà le Fontanelle a una «seconda Lourdes» (19 maggio 1970), dove la guarigione spirituale e fisica è frutto di riconciliazione fra la creatura e il Creatore, e ribadirà che Lei, la Madre della Chiesa, sarà sempre presente alle Fontanelle, in modo particolare nelle Domeniche in Albis, «per dare ai figli le grazie di mio Figlio Gesù» (Diari, 20 aprile 1976). Perché precisamente è questo il compito che le è stato affidato da Dio, come ha spiegato Gesù stesso a Pierina il 27 febbraio 1952: «Io sono Gesù Nazareno, Figlio di Dio Trino! Ho scelto Montichiari terra prediletta per far manifestare mia Madre Maria, la Madre di tutte le anime! La Mediatrice delle grazie e della mia misericordia».

**Riccardo Caniato**



## ORARI APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2022

### ORARI FERIALE (dal lunedì al venerdì)

ore 16.00 Confessioni  
ore 16.30 Preghiera del Rosario  
ore 17.00 S. Messa

### FESTIVO (Domenica e solennità)

ore 10.00 Preghiera del Rosario  
Confessioni  
ore 10.30 Celebrazione Eucaristica  
ore 15.00/17.00 Confessioni  
ore 15.30 Preghiera del Rosario  
ore 16.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica  
ore 17.00 S. Messa

### Primo sabato del mese

Celebrazione nella memoria del Cuore Immacolato di Maria

ore 10.00 Preghiera del Rosario  
Confessioni  
ore 10.30 Celebrazione Eucaristica, benedizione  
dei sacramentali e preghiera di guarigione spirituale

### 13 del mese - GIORNATA MARIANA

ore 16.00 Confessioni e Adorazione  
ore 17.00 Celebrazione Eucaristica

### III Domenica del mese

Giornata per la santificazione del Clero e preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose

### SACRO TRIDUO PASQUALE

#### Giovedì 14 aprile

ore 15.00/17.00 Confessioni  
ore 17.00 Preghiera del Rosario

#### Venerdì 15 aprile

ore 15.00/17.00 Confessioni  
ore 15.00 Via Crucis nella memoria della morte del Signore

#### Sabato 16 aprile

ore 15.00/17.00 Confessioni  
ore 17.00 Coroncina della Divina Misericordia

In Santuario NON È CELEBRATA LA VEGLIA PASQUALE

#### Domenica 17 aprile

Solennità della Santa Resurrezione  
del Signore Nostro Gesù Cristo

ore 10.00/12.00 e 15.00/17.00 Confessioni  
ore 10.30 S. Messa  
ore 16.30 Preghiera della Coroncina della Divina Misericordia  
davanti il Crocifisso  
ore 17.00 S. Messa

#### Domenica 24 aprile

Solennità della Divina Misericordia  
Ai fedeli che visitano il Santuario è concessa l'Indulgenza plenaria, secondo le consuete disposizioni ecclesiali  
ore 10.00/12.00 e 15.00/17.00 Confessioni  
ore 10.30 Processione mariana  
ore 11.00 S. Messa  
ore 15.00/17.00 Confessioni  
ore 15.30 Preghiera del Rosario  
ore 16.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica  
ore 17.00 S. Messa

### MAGGIO

Venerdì 13 maggio e ogni SABATO del mese, alle ore 21.00  
processione aux flambeaux e preghiera del Rosario

### Martedì 31 maggio - chiusura del mese mariano

Festa della Visitazione della B.V. Maria  
ore 16.00 Confessioni e Adorazione  
ore 17.00 Celebrazione Eucaristica  
ore 21.00 Processione aux flambeaux e preghiera del Rosario

### GIUGNO

#### Domenica 5 giugno

Solennità di Pentecoste

#### Lunedì 6 giugno

Solennità patronale della B.V. Maria, Madre della Chiesa  
Vedi Orario festivo  
ore 20.00 preghiera del Rosario  
ore 20.30 Celebrazione Eucaristica Solenne

#### Domenica 19 giugno

Solennità della Corpus Domini

#### Sabato 25 giugno

Solennità in Santuario del Cuore Immacolato di Maria  
Vedi Orario festivo  
ore 21.00 Preghiera del Rosario e Consacrazione al Cuore  
Immacolato di Maria

Informazioni: +39 030 964111 - info@rosamisticafontanelle.it

*Un fraterno cordiale saluto a tutti i devoti di Rosa Mistica nel Mondo. Sentiamoci sempre tutti uniti in preghiera nel cuore materno di Maria Rosa Mistica.*

Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

### CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE  
"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -  
Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

#### BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69

IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Trimestrale d'informazione  
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**  
Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

**Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111**

E-mail: [info@rosamisticafontanelle.it](mailto:info@rosamisticafontanelle.it)

Visiona la pagina web: [www.rosamisticafontanelle.it](http://www.rosamisticafontanelle.it)

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal  
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Direttore responsabile: Rosanna Bricchetti  
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990  
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)